

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: SERV. FITOSAN. REG.LE E INNOVAZ. IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE

N. A05597 del 05/07/2013

Proposta n. 10531 del 04/07/2013

Oggetto:

Obblighi e prescrizioni per gli esecutori di attività di rilascio del *Torymus sinensis* per la lotta biologica al Cinipide del Castagno e per i proprietari o conduttori a qualsiasi titolo dei castagni interessati dai rilasci

Proponente:

Estensore	SINTINI ANDREA	_____
Responsabile del procedimento	SINTINI ANDREA	_____
Responsabile dell' Area	A. BIANCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Obblighi e prescrizioni per gli esecutori di attività di rilascio del *Torymus sinensis* per la lotta biologica al Cinipide del Castagno e per i proprietari o conduttori a qualsiasi titolo dei castagni interessati dai rilasci.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell' Area Servizio Fitosanitario Regionale e Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A03497 del 06/05/2013 – Delega ex art. 166 del R.R. n. 1/2002 al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo RURale, Caccia e Pesca del potere di adottare determinazioni dirigenziali relative, tra l'altro, a adempimenti relativi al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 214, del 19 agosto 2005: "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" che all'articolo 50, lettera g) indica tra le competenze del Servizio Fitosanitario Regionale, quella di prescrivere tutte le misure ufficiali ritenute necessarie al controllo di organismi nocivi;

VISTA la Decisione della Commissione 2006/464/CE del 27 giugno 2006, concernente misure d'emergenza provvisorie per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 30/10/2007 "Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica Italiana. Recepimento Decisione della Commissione 2006/464/CE";

VISTA la L.R. 11.06.1996, n.20, "Disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale in attuazione della Direttiva 91/683/CEE e del DLgs. n.536/'92" che istituisce il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio attribuendone le relative competenze, tra cui all'art. 3, comma 1, lettera a), l'applicazione sul territorio regionale delle direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia fitosanitaria;

VISTA la Legge Regionale 28 Ottobre 2002, n. 39, concernente "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" ed il Regolamento di attuazione relativo all'articolo 36;

VISTA la D.G.R. 26.07.2005, n.674 concernente: "Legge Regionale n.39 del 28 ottobre 2002 - Norme in materia di gestione delle risorse forestali: inserimento del cinipide del castagno *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu nell'elenco dei parassiti sottoposti a lotta su tutto il territorio regionale";

VISTO il Piano castanicolo nazionale, approvato dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 18 novembre 2010, che prevede l'impiego del *Torymus sinensis* quale efficace sistema di lotta per il controllo

del *Dryocosmus kuriphilus*, ed al quale è allegato il documento attuativo “Riferimenti tecnici di attuazione della Lotta biologica al cinipide orientale del castagno con *Torymus sinensis*;

VISTO il “Protocollo di attuazione della Lotta Biologica al Cinipide” elaborato dal DIVAPRA – Università di Torino e approvato dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 18/11/2010, e segnatamente la voce “criticità”, nella quale si raccomanda una gestione biologica del sito di rilascio;

VISTA la determinazione dirigenziale N. A10855 del 24.10.2012 riguardante: “D.M. 30/10/2007 “Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica Italiana. Recepimento Decisione della Commissione 2006/464/CE”. Modifica della fascia tampone e della zona infestata nell'ambito della zona di insediamento della Regione Lazio”, dalla quale si evidenzia la gravità e la diffusione dell'attacco del cinipide nella maggior parte del Lazio, tanto che l'intero territorio regionale è definito come “zona di insediamento” nella quale, ai sensi del D.M. 30.10.07 di lotta obbligatoria, non si ritiene più possibile l'eradicazione dell'insetto;

VISTA la convenzione triennale, 2011-2013, approvata con determinazione n. A1222 del 17.2.2011, tra Regione Lazio, Dipartimento Valorizzazione e Protezione Risorse Agroforestali della Facoltà di Agraria di Torino (DIVAPRA) e Dipartimento di Protezione delle Piante dell'Università della Tuscia di Viterbo (DIPROP), per sperimentazione di lotta biologica al cinipide del castagno *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu per mezzo dell'antagonista esotico *Torymus sinensis* prodotto in Italia, ed il relativo programma di lavoro;

CONSIDERATO che rilasci di *Torymus sinensis* possono essere effettuati sia da parte di tecnici incaricati dalle amministrazioni regionali e comunali o dalle associazioni di produttori sia da singoli proprietari o conduttori dei castagneti a proprie spese e sotto la propria responsabilità;

CONSIDERATO che la certa localizzazione dei siti di rilascio del *Torymus sinensis* è funzionale alle attività di controllo e programmazione della lotta biologica al cinipide;

RITENUTO che ogni intervento di rilascio di *Torymus sinensis* effettuato in castagneti del Lazio sia da privati cittadini (singoli o associati) che da enti pubblici deve essere formalmente comunicato al Servizio Fitosanitario regionale al fine di effettuare eventuali controlli sull'efficacia della lotta biologica;

CONSIDERATO che i trattamenti con presidi fitosanitari possono comportare la distruzione di elementi utili dell'ecosistema, quali individui di *Torymus sinensis* o di altri parassitoidi o in generale di organismi ausiliari, esitando in ogni caso in una semplificazione dell'ecosistema, e in tal modo, tra le altre conseguenze negative, vanificando le azioni di contrasto al Cinipide del Castagno;

CONSIDERATO che la distruzione per taglio o per bruciatura di interi castagni, o di loro parti quali polloni o rami, anche per pascolamento di animali, può comportare la distruzione di galle del cinipide inoculate con il *Torymus sinensis*;

RITENUTO pertanto necessario adottare, ai sensi del D.Lgs. 214/2005 art. 50 lettera g), specifiche misure fitosanitarie al fine di evitare l'attuazione di talune pratiche agronomiche che potrebbero ritardare, attenuare o annullare l'effetto dei rilasci del *Torymus sinensis* volti al contenimento biologico del cinipide;

DETERMINA

ai sensi del Decreto Legislativo n. 214, articolo 50, lettera g) e del D.M. 30.10.07 di lotta obbligatoria, per quanto in premessa,
di approvare le seguenti prescrizioni fitosanitarie agli interventi di lotta biologica al Cinipide del Castagno mediante rilascio di *Torymus sinensis* prodotto in Italia sul territorio del Lazio:

1 – ogni intervento di rilascio di *Torymus sinensis* prodotto in Italia effettuato nei castagneti del Lazio sia da privati cittadini (singoli o associati) che da enti pubblici deve essere formalmente comunicato al Servizio Fitosanitario regionale prima della sua effettuazione attraverso posta certificata al seguente indirizzo: protocollo-istituzionale@regione.lazio.legalmail.it oppure via fax al numero 0651686828; la comunicazione dovrà contenere:

- Le caratteristiche del castagneto oggetto del rilascio relativamente a suolo e soprassuolo (giacitura, tessitura, età delle piante, forma di governo, status agronomico e fitosanitario);
- il nominativo, indirizzo valido ai fini di notifica postale, e, se disponibili, recapito telefonico, e-mail e Posta Elettronica Certificata del privato cittadino o del referente dell'ente pubblico che realizza il rilascio;
- la data del rilascio;
- localizzazione del sito di rilascio (località e comune) ed eventuali indicazioni del percorso per raggiungerlo;
- georeferenziazione, possibilmente in coordinate Gauss Boaga e/o geografiche, del sito di rilascio;

2 – **il divieto**, nell'appezzamento ad ogni titolo detenuto, ove è stato rilasciato il *Torymus sinensis*, per un periodo di tempo di **almeno 2 anni** a decorrere dalla data del rilascio, e per un raggio di **almeno 1 km** dal punto di rilascio (salvo che il confine con terreno di altro titolare non si frapponga prima), **di trattamento con presidi fitosanitari, del pascolo con animali, del taglio o della bruciatura** di intere piante di castagno o di loro parti sane (spollonatura, ceduzione), nonché **di spostamento** di materiale vegetale infestato dal cinipide.

Il mancato rispetto delle prescrizioni previste dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 54, comma 23, del D.Lgs n. 214/2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 25, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto Ottaviani